

Un incontro indimenticabile

Che racconto ragazzi!!!

Sapete, qualche tempo fa noi ragazzi del gruppo missionario della parrocchia dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista di Formia ci siamo incontrati con Don Luca Treglia per fargli alcune domande riguardo alla sua bellissima, a nostro parere stupefacente, missione in Madagascar.

Ci ha raccontato con tanto entusiasmo la sua storia, la diversa ma favolosa cultura dei Mangaschi. Egli, un semplice contadino abitante in un piccolo paesino della provincia di Latina, Maranola, fin da bambino sente la vocazione nell'aiutare il prossimo e così segue un percorso di studi presso la scuola dei sacerdoti Salesiani di Don Bosco.

Terminati gli studi della scuola superiore, gli viene proposto di partire per il Madagascar. Inizialmente ha operato nei piccoli villaggi, oggi, invece, è il direttore della più grande stazione radio dell'isola.

Grazie a lui i cattolici Mangaschi, e non solo, possono contare sulla sua radio per diminuire l'analfabetizzazione e coltivare la loro fede giorno per giorno.

Qualche tempo fa Don Luca è stato minacciato, anche se indirettamente, di essere espulso dal Madagascar poiché il suo lavoro cominciava ad infastidire il governo locale e ci ha spiegato che anche quella è una forma di martirio, se non corporale, sicuramente del cuore, visto che ormai considera il Madagascar la sua seconda patria (dopo più di 20 anni di lavoro lì...!!!)

Inoltre, ci ha raccontato del rito particolare della messa (che non dura mai meno di 6 ore perché ricca di canti, balli) e che lì tutti, ma proprio tutti, aspettano con gioia il momento della Celebrazione e sono disposti a fare anche ore ed ore di cammino a piedi per raggiungere la cappella.

Tra i valori importanti che sono alla base della cultura Mangascha, don Luca ha voluto sottolineare quello del grande senso di ospitalità e la profonda fede nonostante la povertà, infatti lui ha notato come prima di qualsiasi incontro, i mangaschi ringrazino Dio per aver permesso loro di fare questa o quella cosa. Insomma è stata un'esperienza davvero emozionante . . . e chissà, magari fra qualche anno ti verremo a trovare don Luca...

Da rifare 1000 e 1 volta